V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

Variazione nella composizione della Commissione 55

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05062 Baretta: Presentazione dell'allegato di cui all'articolo 10, comma 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 56

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 61

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui contenuti del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria *(Deliberazione dell'indagine)* 56

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio, nonché modifica delle direttive 85/337/CEE, 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006. Atto n. 367 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni)* 57

Schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni. Atto n. 365 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio)* 59

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/18/CE, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che modifica le direttive 1999/35/CE e 2002/59/CE. Atto n. 375 (Rilievi alla IX Commissione) *(Esame, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Rilievi)* 59

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 60

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2011 (COM(2010)623 def.).

Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota (11447/11).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011 (Doc. LXXXVII-*bis*, n. 1) (Parere alla XIV Commissione) *(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni)* 60

ALLEGATO 2 (Parere approvato) 63

Variazione nella composizione della Commissione.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, comunica che l'onorevole Benedetto Della Vedova cessa di fare parte della Commissione bilancio, ringraziandolo per il lavoro svolto in Commissione.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 7 luglio 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 14.50.

5-05062 Baretta: Presentazione dell'allegato di cui all'articolo 10, comma 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Pier Paolo BARETTA (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Bruno CESARIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Pier Paolo BARETTA (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, evidenziando come non possa in alcun modo venir meno presentazione di un documento espressamente previsto dalla legge n. 196 del 2009 e come a nulla valgano, a tal fine, le informazioni contenute in altri documenti che il Governo è comunque tenuto a trasmettere alle Camere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.55.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 7 luglio 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 14.55.

Indagine conoscitiva sui contenuti del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

(Deliberazione dell'indagine).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* ricorda che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione di ieri, ha deliberato lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sui contenuti del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. In proposito, sottolinea come l'indagine permetterà alla Commissione di condividere parte dell'attività istruttoria, relativa ad un decreto legge così rilevante, con la Commissione bilancio del Senato, svolgendo una serie di audizioni con le parti sociali e le Istituzioni esperte in materia di finanza pubblica, che consentiranno di metterne a fuoco i contenuti. Al riguardo, fa presente che essendo stata acquisito l'intesa con il Presidente della Camera, prevista dall'articolo 144, comma 1, del Regolamento, è possibile procedere alla formale deliberazione dell'indagine. Segnala, altresì, che il Presidente della Camera ha assicurato che i lavori dell'Assemblea consentiranno ai deputati della Commissione di partecipare alle audizioni previste nella giornata di mercoledì 13. Pone, quindi, in votazione la proposta di svolgimento dell'indagine sulla base del programma concordato.

La Commissione delibera lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sui contenuti del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, sulla base del programma indicato.

La seduta termina alle 15.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 7 luglio 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 15.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio, nonché modifica delle direttive 85/337/CEE, 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006.
Atto n. 367.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 6 luglio 2011.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* ricorda che nella seduta di ieri il rappresentante del Governo si era riservato di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore.

Il sottosegretario Bruno CESARIO specifica che la normativa non prevede che i soggetti gestori possano appartenere al perimetro della Pubblica amministrazione. Con riferimento all'articolo 4, precisa che l'integrazione dei componenti del Consiglio direttivo del « Comitato nazionale » e l'istituzione della specifica segreteria tecnica che svolge attività di supporto avviene senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Precisa ulteriormente che tutti i componenti della Segreteria tecnica sono designati, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 4, dai Ministeri competenti tra il personale già in servizio presso le stesse amministrazioni senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, con l'utilizzo delle dotazioni tecnico-strumentali già disponibili. Fa presente che tutti gli oneri relativi alle attività di cui all'articolo 4 sono a carico degli operatori interessati in base al costo effettivo del servizio. Chiarisce, inoltre, che il personale suddetto sarà integralmente reperibile nell'ambito delle amministrazioni competenti, in aggiunta alle competenze già attribuite. Infine, specifica che la designazione del terzo componente aggiuntivo del Consiglio direttivo è di competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Conferenza unificata che individuerà la provenienza e le specifiche competenze tecniche che lo stesso dovrà possedere. Segnala, infine, che, come previsto all'articolo 27, gli oneri relativi allo svolgimento delle attività di esame e all'allestimento e gestione della banda dati di cui, rispettivamente, agli articoli 4 e 6, comma 1, sono a carico degli operatori interessati in base al costo effettivo del servizio, le cui modalità di versamento saranno determinate con decreto del Ministero dell'ambiente e del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 27 disciplinerà le modalità di corresponsione degli introiti tariffari in modo da allinearsi ai costi da sostenere. Con riferimento alla norma recata dall'articolo 7, comma 1, conferma che detti adempimenti sono sostenibili nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili ai sensi della vigente normativa. In merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, indicato all'articolo 12, comma 8, condivide l'opportunità di inserire tale previsione tra gli oneri che ricadranno integralmente sui soggetti privati, interessati allo stoccaggio. Anche per gli oneri relativi alle procedure di rilascio in via provvisoria delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni allo stoccaggio, di cui al comma 3 dell'articolo 7, è opportuno che si preveda in modo esplicito che ricadranno integralmente sui soggetti privati, interessati allo stoccaggio stesso. Specifica, inoltre, che in merito agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 3, relativi alla verifica dello svolgimento del monitoraggio da parte del gestore, è bene prevedere che gli oneri connessi ricadano integralmente sui soggetti privati, interessati allo stoccaggio e pertanto siano inseriti nel comma 1 dell'articolo 27. Ribadisce che per quanto riguarda le ispezioni occasionali, indicate all'articolo 21, comma 7, le attività ad esse connesse saranno realizzate nell'ambito delle risorse di bilancio delle amministrazioni interessate destinate alle verifiche ispettive della legisla-

zione vigente, in quanto rientranti nelle attività istituzionali di vigilanza e controllo delle diverse amministrazioni, in particolare alle attività previste dalle norme di sicurezza mineraria. In merito all'articolo 24, in materia di trasferimento di responsabilità, conferma che gli adempimenti relativi alla verifica della sussistenza delle condizioni per il trasferimento di responsabilità, nonché per le procedure di rilascio dell'autorizzazione sono sostenibili nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie a legislazione vigente. Con riferimento all'articolo 26, comma 3, rileva che il decreto di trasferimento di responsabilità individuerà, caso per caso, le spese che possono insorgere, garantendo l'idoneità del contributo a garantirne la copertura integrale. In proposito, la previsione relativa al ricorso alle risorse economiche del gestore è appositamente finalizzata a evitare oneri a carico della finanza pubblica. Analogamente, il decreto di cui all'articolo 25, comma 2, fisserà criteri per la determinazione dell'entità della garanzia in modo che essa sia idonea ad assicurare l'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica. Con riferimento all'articolo 25, comma 5, condivide l'opportunità di richiamare espressamente la necessità per il gesto di adempiere agli obblighi finanziari di cui all'articolo 26. Conferma, infine, che le modifiche del codice dell'ambiente, di cui all'articolo 35, sono in linea con quanto previsto dalla normativa dell'unione europea.

Carlo NOLA (IRNP), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio, nonché modifica delle direttive 85/337/CEE, 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006 (atto n. 367),

preso atto dei chiarimenti del Governo, secondo i quali:

i soggetti gestori non possono appartenere, in base alla legislazione vigente, al perimetro della pubblica amministrazione;

le disposizioni di cui all'articolo 4 sono attuate senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, in quanto tutti gli oneri relativi alle attività ivi previste sono a carico degli operatori interessati in base al costo effettivo del servizio, come indicato al comma 1 dell'articolo 27;

gli adempimenti previsti dall'articolo 21, comma 7, e dall'articolo 24 saranno attuati utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

all'articolo 24, è opportuno sopprimere l'ultimo periodo del comma 8 al fine di evitare la possibilità che insorgano oneri a carico della finanza pubblica;

all'articolo 25, comma 5, lettera *a)*, è necessario, ai fini della validità della garanzia finanziaria oltre la durata dell'autorizzazione in caso di chiusura di un sito di stoccaggio, prevedere esplicitamente che il gestore adempia agli obblighi finanziari di cui all'articolo 26;

è opportuno integrare l'articolo 27, comma 1, prevedendo che ricadano nell'ambito della sua applicazione anche gli oneri relativi agli articoli 7, comma 3, 12, comma 8, e 19, comma 3;

il decreto di cui all'articolo 27, comma 2, disciplinerà l'entità della tariffa e le modalità di versamento della stessa, in maniera tale da garantire l'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica;

le modifiche del codice dell'ambiente, di cui all'articolo 35, sono in linea con quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

all'articolo 24, comma 8, sopprimere l'ultimo periodo;

all'articolo 25, comma 5, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , fermo restando l'adempimento degli obblighi finanziari di cui all'articolo 26;

all'articolo 27, comma 1, apportare le seguente modifiche:

dopo le parole: 6, comma 1; *aggiungere le seguenti:* 7, comma 3;

sostituire le parole: 12, commi 2, 6 e 7; *con le seguenti:* 12, commi 2, 6, 7 e 8;

sostituire le parole: 19, comma 2; *con le seguenti:* 19, commi 2 e 3 ».

Amedeo CICCANTI (UdC) annuncia il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere presentata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto legislativo recante meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni.
Atto n. 365.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.05.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 7 luglio 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 15.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/18/CE, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che modifica le direttive 1999/35/CE e 2002/59/CE.
Atto n. 375.
(Rilievi alla IX Commissione).

*(Esame, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Rilievi).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Carlo NOLA (IRNP), *relatore*, con riferimento all'articolo 4, comma 4, dal punto di vista formale, rileva l'opportunità di fare riferimento, secondo la prassi consolidata, agli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente. In merito alla clausola di invarianza di cui all'articolo 16, comma 2, dal punto di vista formale, osserva che la clausola fa riferimento ad una « Amministrazione »; nelle definizioni non è, tuttavia, indicata esplicitamente l'amministrazione centrale dello Stato cui fare riferimento. Fa presente che la relazione tecnica, nel dare conto della neutralità finanziaria del provvedimento, fa riferimento all'Amministrazione delle infrastrutture e dei trasporti. Rappresenta peraltro che, considerato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, l'organismo investigativo ha la facoltà di stipulare convenzioni al fine di avvalersi « di altre organizzazioni pubbliche specializzate », appare necessario acquisire l'avviso del Governo in merito all'opportunità di modificare il comma in esame al fine di fare riferimento, anziché all'« Amministrazione », alle amministrazioni pubbliche interessate.

Il sottosegretario Bruno CESARIO, nell'esprimere parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento, concorda con le osservazioni svolte dal relatore in merito alla formulazione della clausola di invarianza di cui all'articolo 16, comma 2,

conferma che lo schema in esame non presenta profili finanziari problematici.

Carlo NOLA (IRNP), *relatore*, formula la seguente proposta:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/18/CE, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che modifica le direttive 1999/35/CE e 2002/59/CE;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo e formula i seguenti rilievi sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

all'articolo 4, comma 4, sostituire le parole: degli ordinari stanziamenti di bilancio *con le seguenti:* delle risorse disponibili a legislazione vigente;

all'articolo 16, comma 2, sostituire le parole: L'Amministrazione provvede *con le seguenti:* Le Amministrazioni pubbliche interessate provvedono ».

Il sottosegretario Bruno CESARIO concorda con la proposta del relatore.

La Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 15.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.15.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 7 luglio 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 15.15.

Programma di lavoro della Commissione per il 2011. (COM(2010)623 def.).

Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota. (11447/11).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011. (Doc. LXXXVII-*bis*, n. 1).
(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei documenti all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 6 luglio 2011.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* illustra la proposta di parere predisposta dal relatore, onorevole Polledri, sottolineando come essa abbia recepito anche le proposte di integrazione formulate dai gruppi dell'UdCpTP e dell'IdV (*vedi allegato 2*).

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP), nel ringraziare il relatore per il recepimento delle osservazioni proposte dal suo gruppo volte a ribadire le riserve già espresse dal Governo in ordine alla eventuale ridefinizione degli obiettivi della politica di coesione, nonché sulle riserve di premialità, annuncia il voto favorevole del gruppo UdCpTP sulla proposta di parere predisposta dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere presentata dal presidente in sostituzione del relatore.

La seduta termina alle 15.20.

ALLEGATO 1

5-05062 Baretta: Presentazione dell'allegato di cui all'articolo 10, comma 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con l'interrogazione a risposta immediata in Commissione l'onorevole Baretta chiede al Governo se intenda assolvere tempestivamente all'obbligo stabilito dall'articolo 10, comma 11, della legge n. 196 del 2009 per avere un quadro preciso degli effetti dei più recenti provvedimenti in materia di finanza pubblica.

Al riguardo, occorre premettere che l'adeguamento della legge di contabilità e finanza pubblica al « semestre europeo » ha comportato la sua modifica avvenuta nell'aprile scorso.

Conseguentemente, sono stati adottati gli adempimenti previsti dalla citata legge, fra cui il decreto legislativo recante Disposizioni in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, in corso di pubblicazione.

Da ciò si evince, tuttavia, come le disposizioni normative in continuo rinnovamento non consentano sempre l'immediata realizzazione di tutti gli adempimenti previsti.

Giova, comunque, precisare, che per supportare l'analisi e il monitoraggio delle misure disposte per la razionalizzazione della spesa deve aversi riguardo all'Attività di analisi e monitoraggio permanente svolta dai neo costituiti Nuclei di analisi e Valutazione della Spesa sugli effetti delle misure disposte ai fini del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di maggiore efficienza ed efficacia della stessa.

Tale attività costituisce, tra l'altro, il supporto per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera *e)*, della legge n. 196 del 2009, definiti in rapporto al PIL e in termini di saldi, nonché per il monitoraggio dell'efficacia delle misure rivolte al loro conseguimento. Più in generale, essa è finalizzata a valutare il conseguimento degli obiettivi e il livello di efficienza di ciascuna amministrazione dello Stato con lo scopo ultimo di accrescere la qualità dei servizi.

Essa comporta, quindi, sia l'analisi dell'evoluzione e della composizione della spesa, identificando le eventuali aree di inefficienza anche attraverso la valutazione dei risultati storici ottenuti, sia l'analisi e il monitoraggio delle misure poste in essere per migliorare i risultati e razionalizzare l'impiego delle risorse.

La lettura unitaria di quanto previsto dalla legge n. 196 del 2009 agli articoli 13 e 14 consente di interpretare correttamente il concetto di controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici. In particolare, all'articolo 13, comma 1, tra le finalità per le quali è istituita la banca dati delle amministrazioni pubbliche è presente quella di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica.

L'articolo 14, rubricato « Controllo e monitoraggio dei conti pubblici », chiarisce che in relazione a tali esigenze e utilizzando anche i dati contenuti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, il

Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato deve provvedere a:

consolidare le operazioni delle amministrazioni pubbliche (comma 1, lettera *a*);

valutare la coerenza della evoluzione delle grandezze di finanza pubblica nel corso della gestione con gli obiettivi indicati nel Documento di economia e finanza (comma 1, lettera *b*);

monitorare gli effetti delle misure previste dalla manovra di finanza pubblica e dei principali provvedimenti adottati in corso d'anno (comma 1, lettera *c*).

Sulla base dell'analisi dei dati disponibili presso la banca dati delle amministrazioni pubbliche e dell'esito di tutte le analisi effettuate nell'ambito degli altri processi, i nuclei di analisi e valutazione avranno anche il compito di individuare e proporre eventuali misure di razionalizzazione della spesa, nonché di monitorare gli effetti con esse prodotti.

Con riferimento al comparto delle entrate tributarie si precisa che, nell'ambito degli elementi informativi contenuti nella nota integrativa al bilancio di previsione, si trovano gli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'esercizio, recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Si soggiunge, infine, che la pubblicazione del rapporto mensile sull'andamento delle entrate tributarie e contributive già consente il monitoraggio di tali comparti.

ALLEGATO 2

Programma di lavoro della Commissione per il 2011 (COM(2010)623 def.).

Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota (11447/11).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011 (Doc. LXXXVII-*bis*, n. 1).

PARERE APPROVATO

La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminati, per le parti di propria competenza, il Programma di lavoro della Commissione per il 2011 (COM(2010)623 def.), il Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota per il periodo 1° luglio 2011-31 dicembre 2012 (11447/11) e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011 (Doc. LXXXVII-*bis*, n. 1);

richiamato il parere espresso il 1° marzo 2011 sulla Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2009 (Doc. LXXXVII, n. 3), nel quale aveva espresso l'auspicio che il Governo sottoponesse tempestivamente alle Camere la relazione recante l'indicazione delle sue priorità per il 2011, in modo da consentire l' esame congiunto di detta relazione e del programma di lavoro della Commissione europea per il 2011, già presentato nel novembre 2010, secondo quanto indicato nel parere della Giunta per il regolamento della Camera del 14 luglio 2010;

rilevato che l'esame dei documenti interviene al termine del primo semestre dell'anno di riferimento e che, pertanto, la valenza programmatoria dei primi due documenti risulta sensibilmente affievolita, dal momento che il programma di lavoro della Commissione risulta in buona misura già attuato;

preso atto che il ritardo nella trasmissione della relazione programmatica è dovuto alla circostanza che essa è la prima relazione adottata in attuazione del nuovo testo dell'articolo 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 8 della legge 4 giugno 2010, n. 96, e che il carattere innovativo della relazione ha richiesto un non facile lavoro preparatorio, suscettibile di affinamenti anche in relazione alle indicazioni che potranno pervenire a seguito del suo esame parlamentare;

ritenuto che, nell'ambito del programma di 18 mesi che troverà applicazione a partire dal 1° luglio prossimo, dovrà trovare uno spazio adeguato la valutazione degli effetti delle politiche di bilancio adottate in seguito alla crisi economica, finanziaria e dei debiti sovrani, al fine di evitare che la condivisibile esigenza di avviare una riduzione costante e progressiva del deficit e del debito pubblico degli Stati membri si ponga in contrasto con l'obiettivo, parimenti rilevante e prioritario anche al fine di assicurare un esito positivo del processo si risanamento dei conti pubblici, di promuovere una maggiore crescita economica;

ritenuto che, a tal fine, ferma restando la necessità di introdurre a livello nazionale

le riforme strutturali e per incrementare la competitività allo scopo di realizzare le condizioni per una crescita sostenibile, l'Unione europea, accanto alla politica di bilancio comune che assume carattere sempre più cogente per gli Stati membri condizionandone in maniera determinante la politica economica, dovrà sviluppare una politica per la crescita che si sostanzi in concrete iniziative da assumere anche a valere sulle risorse del bilancio della stessa Unione ovvero introducendo deroghe mirate al Patto di stabilità e crescita;

richiamato, per quanto attiene ai contenuti della relazione programmatica, il documento finale approvato dalle Commissioni V e XIV della Camera dei deputati, in ordine alle sei proposte di atti normativi dell'Unione europea volti a riformare la *governance* economica europea, attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio;

considerata la rilevanza del negoziato sulla riforma del bilancio dell'Unione europea, avviato con la presentazione il 29 giugno 2011 di un pacchetto di proposte della Commissione europea, tra le quali rilevano in particolare la proposta di regolamento per il nuovo Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 e la proposta di decisione sul sistema delle risorse proprie dell'Unione, nonché della connessa discussione sulla riforma della politica di coesione;

valutata l'opportunità di procedere nel percorso di armonizzazione dei regimi fiscali degli Stati membri;

osservato che l'invecchiamento della popolazione dell'Unione europea determina rilevanti ricadute sulla competitività dell'economia dei sistemi produttivi e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche degli Stati membri, con particolare riferimento all'incremento della spesa previdenziale ed assistenziale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

sia richiamata l'attenzione del Governo sull'esigenza di sottoporre alle Camere la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2012, entro il termine stabilito dall'articolo 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, consentendo in tal modo di procedere tempestivamente all'esame congiunto di detta relazione e del programma di lavoro della Commissione europea per il medesimo anno;

con riferimento alla revisione delle prospettive finanziarie per il periodo successivo al 2013, sia assicurato, nell'ambito del raccordo tra il tavolo di coordinamento costituito presso il Ministero degli affari esteri e il Parlamento, un adeguato coinvolgimento delle Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento. A questo scopo è essenziale che alle Camere siano trasmessi prima dell'apertura del negoziato dati e simulazioni adeguate sull'impatto sul saldo netto dell'Italia delle diverse opzioni di riforma del quadro finanziario;

con riferimento al programma di 18 mesi, si richiamino le tre Presidenze alla necessità di assumere in maniera sempre più concreta ed effettiva l'obiettivo della crescita economica nelle politiche europee, tenuto anche conto che gli obiettivi di medio e lungo termine propri della strategia Europa 2020, in una fase in cui è massimo l'impegno per il risanamento dei bilanci pubblici, possono ritenersi realistici solo qualora effettivamente oggetto di una politica comune basata su procedure e meccanismi vincolanti;

dando piena attuazione al programma di 18 mesi, vengano resi operativi i cosiddetti *project bonds,* finalizzandoli prioritariamente alla realizzazione di grandi infrastrutture di interesse europeo, e si concentri inoltre l'attenzione sull'incremento degli investimenti in ricerca e istruzione, quale presupposto imprescindibile per una crescita dell'occupazione ed in particolare di quella giovanile;

e con le seguenti osservazioni:

con riferimento alla Relazione programmatica, dovrebbe essere evidenziato quanto segue:

al capitolo 1, sezione II, si dovrebbe dare conto del fatto che la Commissione

europea ha elaborato 12 azioni chiave che intende realizzare entro il 2012, evidenziando come l'Italia potrebbe contribuire alla realizzazione degli obiettivi della Commissione, in particolare, attraverso la prevista legge annuale sulla concorrenza e favorendo l'accesso ai mercati delle PMI;

con riferimento al capitolo 2, sezione II, paragrafo 1.7, il Governo dovrebbe adoperarsi per *a)* sensibilizzare la Commissione sui vantaggi che deriverebbero da consultazioni periodiche e regolari tra Commissione e Stati membri, in termini di riduzione delle procedure di infrazione e di più agevole attuazione delle politiche nazionali; *b)* proporre una revisione del Piano nazionale sull'efficienza del mercato energico in vista del riesame della direttiva sulla fiscalità dell'energia e della nuova comunicazione sulle priorità delle infrastrutture energetiche;

si assicuri che nell'ambito del dibattito in corso sulla revisione delle prospettive finanziarie per il periodo 2013-2020, in linea con i contenuti del documento presentato dal Governo alle Istituzioni dell'Unione europea il 2 maggio 2011, siano sostenuti i seguenti principi:

miglioramento del saldo netto dell'Italia, riducendo il rilevante divario attualmente esistente tra i finanziamenti versati dal nostro Paese e i fondi da esso ricevuti, anche attraverso l'eliminazione delle correzioni di bilancio riconosciute nell'attuale quadro finanziario ad alcuni Stati membri;

garanzia di un volume del bilancio che consenta di perseguire efficacemente gli obiettivi fissati a livello europeo, con particolare riferimento a quelli definiti nell'ambito della strategia Europa 2020, nel rispetto delle compatibilità finanziarie imposte dall'attuale situazione di crisi, che impone agli Stati il rispetto di stringenti vincoli di bilancio;

rafforzamento del coordinamento e della armonizzazione dei bilanci nazionali e del bilancio dell'Unione europea, al fine di assicurare una più corretta valutazione e un migliore utilizzo delle risorse disponibili e di garantire il maggiore coordinamento tra le politiche dell'Unione europea e le misure adottate a livello nazionale e regionale;

mantenimento di un livello adeguato di risorse per la politica di coesione, salvaguardandone il fondamento regionale e l'attuale articolazione in tre obiettivi, concentrandone gli interventi su un numero limitato di obiettivi ad alto valore aggiunto e migliorando e semplificando le procedure di programmazione, gestione e controllo;

conferma delle riserve espresse dal Governo in ordine all'introduzione di una riserva di premialità a livello europeo che potrebbe mettere a carico della politica di coesione traguardi non sostenibili;

al fine di assicurare la tenuta sociale ed economica dell'Unione europea, si definisca una comune politica sull'immigrazione e l'asilo che affronti l'emergenza in atto nel Mediterraneo meridionale, adottando misure idonee a tutelare, al contempo, la sicurezza e le libertà fondamentali su tutto il territorio dell'Unione;

con riferimento al programma di 18 mesi, si rappresenti alle tre Presidenze la necessità:

di favorire iniziative volte al maggior coordinamento delle politiche fiscali, anche al fine di proseguire con maggiore efficacia la lotta all'evasione fiscale;

al fine di destinare maggiori risorse ad iniziative di investimento a lungo termine di grande respiro europeo, di valutare l'introduzione a livello europeo di una tassa sulle transazioni finanziarie di natura speculativa, da armonizzare a livello internazionale anche al fine di scongiurare il rischio di determinare lo spostamento delle attività finanziarie verso altre nazioni;

di favorire politiche volte a far fronte all'invecchiamento della popolazione, in particolare attraverso misure di sostegno alle famiglie e alla natalità;

con riferimento all'attuazione del pacchetto « clima-energia » si rappresenti alle tre Presidenze la necessità di adottare misure che non determino pregiudizi insostenibili per il sistema produttivo europeo e conseguenti squilibri competitivi;

in merito alla revisione della Politica agricola comune, si rappresenti alle tre Presidenze la necessità che non vengano compromesso il saldo netto di risorse per l'Italia.